

## La storia del Mercato

Il Mercato delle Erbe risalire le sue origini commerciali 1399, i mercanti Trivium Judeorum, zona di vicolo e via Berardi, ottenere dalle permesso per commerciali in loco.



di via Armaroli fa alla tradizione giudaica. Già dal ebrei del cosiddetto che comprendeva la Ferrari, via Armaroli riuscirono ad autorità cittadine il effettuare scambi

La prima regolamentazione ufficiale del Mercato delle Erbe viene approvata dal consiglio comunale il 5 dicembre del 1925 e prevedeva la delimitazione degli spazi, la ripartizione in zone di vendita e la suddivisione secondo il genere di merci.

Fino agli anni settanta il Mercato si estendeva in via Armaroli, viale Giacomo Leopardi, rampa Zara, vicolo Buonaccorsi e via Berardi e comprendeva sia venditori al dettaglio che grossisti di ortofrutta. I locali del mercato coperto era utilizzati come magazzini per i grandi distributori di ortofrutta. La merce veniva esposta fuori al lato della strada.

Sono varie le ragioni che hanno spinto l'amministrazione comunale in data 30 dicembre 1972 a traslocare il Mercato ortofrutticolo da via Armaroli all'ex foro boario di Piazza Pizzarello, in attesa della costruzione del mercato ortofrutticolo di Piediripa che era previsto per la primavera del 1974.

La prima di esse era quella di poter snellire il traffico di ingresso nel centro storico, visto che i

vari posteggi dei ortofrutticoli rampa Zara e via magazzini dei intorno a quest'area, specialmente al circolazione dei privati.



produttori stazionanti al lato di Armaroli ed i grossisti gravitanti rendevano, mattino, la mezzi pubblici e

Le condizioni rispettate, i prodotti alla strada senza polvere, pioggia e auto che passavano. Inoltre vi erano necessità di ordine economico determinate dalla circostanza che il mercato dei produttori si svolgeva in uno spazio praticamente all'aperto ed incontrollabile.

igieniche non erano erano posti in mezzo alcun riparo da gas inquinanti delle

In tale situazione la merce non solo restava a terra per diverse ore incustodita, ma diversi produttori effettuavano le loro vendite anche prima dell'orario prestabilito, per cui chi si atteneva all'orario spesso si trovava a dover contrattare merce che altri avevano già scartato.

A seguito dello spostamento del mercato ortofrutticolo nell'ex foro boario di piazza Pizzarello, dal 1973 ad oggi, il Mercato coperto di via Armaroli è stato utilizzato per la vendita delle merci al minuto per i privati, mentre nei suoi pressi, in quel piccolo largo che si trova dinnanzi la chiesa delle Monachette, vi si trasferì il mercatino delle piante e dei fiori.

Tratto dal blog

<http://mercatoerbe.blogspot.it/p/blog-page.html>